

# PIANETA SCUOLA

**IL PROGETTO**  
CON «E POI» TORNANO  
LE GIORNATE-ORIENTAMENTO  
PER STUDENTI DELLE MEDIE

**SGUARDO AL FUTURO**  
«UNA VOLTA ERA DIVERSO  
ORA È BELLO CHE I RAGAZZI  
POSSANO SCEGLIERE»

## Al Polo di formazione porte aperte agli studenti per orientarsi nella scelta

*Presenti dodici istituti superiori e più di una trentina di indirizzi*

—SONDRIO—  
CON «E POI» si rinnova l'appuntamento di orientamento per gli studenti delle medie del comprensorio sondriese. Negli spazi del Polo di formazione professionale (Pfp) Valtellina, l'1 il 2 e il 3 dicembre, saranno presenti 12 istituti superiori, con oltre una 30ina di indirizzi e circa 150 alunni che, coordinati dai rispettivi insegnanti, si metteranno a disposizione dei circa 600 ragazzi di terza media. Alcuni con le idee ben chiare, altri comprensibilmente indecisi vista l'importanza della scelta. Per aiutarli a fare chiarezza, tanti laboratori tra cui, novità 2016, quello teatrale sul tema della scelta, a cura di «Teatro incontro». «È un appuntamento, sempre molto partecipato che si ripete ogni anno e che speriamo di far crescere», commenta Massimo Bevilacqua, presidente Solco che, con il servizio «Informagiovani», gestisce



**DOVE E QUANDO** L'appuntamento con le giornate dedicate all'orientamento è al Pfp l'1, 2 e 3 dicembre

l'evento per conto del Comune di Sondrio. «Una volta era diverso, ora è bello che i ragazzi abbiano la possibilità di scegliere prima di andare a scuola, soprattutto considerando l'offerta così ampia e stimolante», commenta l'assessore ai servizi sociali Loredana Porra. Tra le proposte, anche quelle del Pfp, padrone di casa, che coglie l'occasione per inaugurare due restyling, quello del locale bar, reso più luminoso e caldo e quello del laboratorio di estetica, raddoppiato in superficie e implementato con nuove attrezzature. Frequentato da 480 ragazzi, nelle due sedi di Sondrio e Sondalo, il Polo professionale ha in cantiere diversi progetti in parte già collaudati, in parte da avviare. Solo per citarne alcuni, quello sui muretti a secco, quello sui Pedù, quello contro la dispersione scolastica in collaborazione con il Cpa, o quello di cucina per 12 partecipanti richiedenti asilo, in partnership con la cooperativa Lotta contro l'emarginazione. Priorità del prossimo anno, come spigano la direttrice Marilij Guigni ed Evaristo Pini, che prenderà il suo posto a dicembre, il rilancio della struttura di Sondalo sia sul fronte iscrizioni, ora una 60ina da raddoppiare, sia sul fronte convittualità, da aumentare del 50%, aprendola anche a quanti, nel bacino dell'Alta Valle, non frequentano il Polo.

Camilla Martina

Nino Negri Maison.

**5 STELLE SFORSAT**  
Sforzato di Valtellina

**SFORZATO CARLO NEGRI**  
Sforzato di Valtellina

Saremo presenti alla V edizione di  
**GOURMArte**  
CULTURA, INNOVAZIONE, ESPERIMENTAZIONE E RISPETTO PER IL GUSTO

26-27-28 Novembre 2016  
Fiera di Bergamo

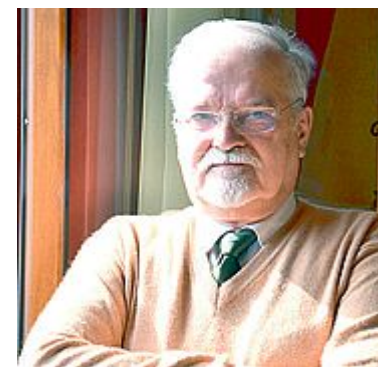
www.ninonegri.it

### TIRANO LA LETTERA APERTA DI CIAPPONI LANDI

## «Caso museo, basta chiacchiere Adesso bisogna passare ai fatti»

—TIRANO—  
Riceviamo e pubblichiamo la lettera aperta a firma di Bruno Ciapponi Landi, direttore del Museo etnografico tiranese.

«MI VEDO COSTRETTO a intervenire sulle dichiarazioni "a difesa" del sindaco di Tirano, pubblicate sul numero di ieri l'altro, per precisare che la chiusura del museo è determinata dal fatto che il Cig (Centro di iniziativa giovanile), dopo l'allontanamento a cui il sottoscritto è stato costretto dalle dichiarazioni a stampa dell'assessora alla partita, non è più in grado di fornire le prestazioni che poteva, grazie alle mie prestazioni (gratuite) e ciò lo costringe a ritirarsi dalla gestione. Nelle sue valutazioni il sindaco sembra non avvertire che è il comportamento tenuto dal Comune che ha messo in crisi il museo, che ha potuto sottoscrivere solo a fine maggio la convenzione ponte, dove era previsto un tavolo di lavoro per la ricerca di una nuova formula di gestione entro quest'anno, tavolo che è stato convocato una sola volta a fine settembre, senza ordine del giorno né spazio di trattativa. Il 31 dicembre scadrà la convenzione e con essa la sicurezza del finanziamento delle spese vive assicurate dal contributo comunale. Sia chiaro che il Cig non ha alcuna pretesa, gli basta avere realizzato e gestito per quasi 50 anni il museo e



**Bruno Ciapponi Landi** (Nat.Press)

di offrirlo alla città e alla valle. Ciò che va deciso è il futuro del museo, senza il Cig, non le clausole di una convenzione che non lo riguarderà più. I programmi che l'amministrazione propone hanno bisogno di investimenti (è di due anni fa il progetto di riallestimento presentato dal museo) di una direzione nuova, che alla competenza specifica unisca professionalità e fantasia. Quello che occorre a Tirano è un museo civico, come in tutte le altre città della provincia (altro che la clausoletta sulla "condivisione"). Il Cig ha fatto il suo tempo, tocca ora all'amministrazione farsi carico della gestione del museo, come sa il Cig, fatte salve le competenze dello Stato, è pronto a donarglielo. Potremo così abbandonare le chiacchiere e passare ai fatti concreti».